

REGOLAMENTO CORSI DI STUDIO
SCUOLA DIMEDICINA E CHIRURGIA
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN FISIOTERAPIA
(ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI FISIOTERAPISTA)

(ai sensi del D.M.270/04)

Giusta delibera del Consiglio di corso di studio del 02.12.2021

Classe di appartenenza L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione Sede didattica PALERMO

ARTICOLO 1

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche e integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (Rep.Decreti n.341/2019 prot.n. 9928 del 05/02/2019) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio di Corso di Studio in data 02.12.2021.

La struttura didattica competente è DIPARTIMENTO DI BIOMEDICINA, NEUROSCIENZE E DIAGNOSTICA AVANZATA (Bi.N.D.)

ARTICOLO 2

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Scuola, la Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Palermo;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270 (Rep.Decreti n.341/2019 prot.n. 9928 del 05/02/2019);
- d) per Corso di Laurea, il Corso di Laurea in Fisioterapia;
- e) per titolo di studio, la Laurea in Fisioterapia;
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DDMM 16/03/2007;
- h) per credito formativo universitario (CFU), la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio;
- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i curricula dei Corsi di Studio;
- k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dalle Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato,

all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;

- l) per curriculum, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

II CORSO DI LAUREA IN FISIOTERAPIA

Il corso di laurea in fisioterapia fa conseguire il titolo di dottore in fisioterapia e l'abilitazione all'esercizio professionale di Fisioterapista ai sensi del Decreto Ministeriale n. 741/94, della legge n. 42/99 e della legge n. 251/2000.

Il Fisioterapista è il professionista che svolge in via autonoma, o in collaborazione con altre figure sanitarie, gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori, e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici, a varia eziologia, congenita o acquisita. Il Fisioterapista svolge la sua attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche, private-accreditate o private, in regime di dipendenza o libero-professionale. La normativa in vigore consente lo svolgimento di attività libero professionale in studi professionali individuali o associati.

Il corso ha un Piano di studi con n. 19 Corsi Integrati/Insegnamenti, nei tre anni di corso previsti, divisi in semestri, nei quali sono compresi i corsi integrati di Tirocinio, per un totale di n. 180 CFU.

Per conseguire il titolo è necessario superare gli esami dei suddetti insegnamenti e una prova finale consistente nella prova abilitante e nella dissertazione di una tesi.

ARTICOLO 4

FUNZIONE IN UN CONTESTO DI LAVORO (FISIOTERAPISTI – CODICE ISTAT (3.2.1.2.2):

Il fisioterapista svolge la sua funzione con titolarità in via autonoma o in collaborazione con altre figure sanitarie; svolge gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici di varia eziologia, congenita od acquisita. Elabora, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma riabilitativo, dopo valutazione funzionale, volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; praticando autonomamente attività terapeutiche per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive utilizzando terapie fisiche, manuali, massoterapiche ed occupazionali; propone l'adozione di protesi ed ausili, ne addestra all'uso e ne verifica l'efficacia; verifica le rispondenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale.

Competenze associate alla funzione:

Aziende Sanitarie

Università

ASP

Strutture Convenzionate

ADI

Residenze Sanitarie

Centri di Riabilitazione

Ambulatori

Studi Professionali

Attività libero professionale

SBOCCHI PROFESSIONALI

Il Fisioterapista trova collocazione nell'ambito del S.S. Nazionale e Regionale (v. contratto nazionale sanità), nelle strutture private accreditate e convenzionate con il S.S.N., cliniche, strutture e centri di riabilitazione, Residenze Sanitarie Assistenziali, stabilimenti termali e centri benessere, ambulatori medici e/o ambulatori polispecialistici. La normativa in vigore consente lo svolgimento di attività libero professionale, in studi professionali individuali o associati, in associazioni e società sportive nelle varie tipologie, in cooperative di servizi, organizzazioni non governative (ONG), servizi di prevenzione pubblici o privati.

Il corso di laurea statisticamente risulta primo tra le richieste per l'accesso ai corsi di laurea delle professioni sanitarie all'Università di Palermo. Anche in Italia, considerato proporzionalmente il numero delle richieste il Corso di Studi di Fisioterapia risulta il primo.

In Italia i dati statistici affermano che la totalità dei laureati in Fisioterapia viene inserita nel mondo del lavoro entro un anno dal conseguimento del titolo. Da una statistica in possesso del corso di studi di Palermo i laureati nella nostra Università trovano occupazione entro i tre mesi dal conseguimento del titolo nelle seguenti strutture: Strutture pubbliche, centri convenzionati di FKT, ADI, RSA, libera professione.

Il laureato in Fisioterapia può proseguire gli studi con il conseguimento della laurea magistrale in Scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione.

ARTICOLO 5

REQUISITI DI AMMISSIONE

NUMERO DI POSTI (come da decreto Ministeriale)

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Fisioterapia candidati che siano in possesso del Diploma di Scuola Media Superiore o di titolo estero equipollente ai sensi dell'art.6, comma 1 e 2, del D.M. 270/04 e che abbiano superato la prova di selezione per l'ammissione al Corso.

L'esame di ammissione al Corso di Laurea ha luogo secondo modalità definite dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca e, a tutt'oggi, consiste in una prova scritta di 80 quiz con risposta a scelta multipla che vertono su argomenti di Logica e Cultura generale, Biologia, Chimica, Matematica e Fisica. La prova di selezione viene effettuata in una data unica su tutto il territorio nazionale e viene indicata dal Ministero.

Il numero di studenti ammessi al Corso è determinato in base alla programmazione nazionale e regionale, alla disponibilità di personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione di attività pratiche, applicando gli standard definiti dalla Scuola di Medicina e Chirurgia.

Tra le conoscenze richieste per l'ingresso e richiesta la conoscenza della lingua inglese almeno al livello A1. Sono comunque richieste conoscenze di base di biologia, chimica, matematica e fisica a livello di scuola media superiore e cultura generale.

Il recupero di eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA) in caso di verifica non positiva in una determinata area del sapere, sono assegnati anche agli studenti dei Corsi di Laurea ad accesso programmato che siano stati ammessi ai corsi di studio con una votazione inferiore ad una prefissata votazione minima per l'area corrispondente (art. 15, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo).

ARTICOLO 6

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

Gli obiettivi formativi specifici di questo corso di Laurea sono rivolti alla formazione tecnico-professionale dei laureati, abilitati all'esercizio della professione di Fisioterapista, e il loro raggiungimento si realizza attraverso un apprendimento teorico e pratico rivolto alla specificità della professione, comprendenti discipline fondanti gli ambiti culturali internazionali (Core Curriculum del Fisioterapista, v.2008 e s.m.i.) quali:

Scienze bio-molecolare

Scienze morfologiche

Fisica

Scienze psicopedagogiche

Metodologia Riabilitativa

Patologia generale

Principi e metodi di neuroriabilitazione

Medicina interna e geriatria

Riabilitazione nelle Malattie dell'Apparato locomotore

Management

Riabilitazione fisioterapica in medicina specialistica

Riabilitazione Fisioterapica in ambito Pediatrico

Diagnostica e prevenzione dei servizi sanitari

Chirurgia generale, primo Intervento ed emergenza

Particolare rilievo è stato dato al raggiungimento di obiettivi di apprendimento specifici nel campo della metodologia della ricerca, attraverso lo sviluppo su 2 livelli delle scienze statistiche, informatiche, della ricerca applicata e dell'aggiornamento scientifico. Agli studenti è fornito un corso di lingua inglese (Medical English) rivolto anche alla comprensione della letteratura scientifica, con la possibilità, fornita dai servizi linguistici di Ateneo, di acquisire certificazioni quali PET e/o FCE.

Nella formulazione del Progetto la priorità è rappresentata dallo studio teorico/pratico delle Scienze Riabilitative Fisioterapiche, che si attua sia tramite lezioni frontali, esercitazioni, laboratori didattici che **Tirocinio** professionalizzante nei settori qualificanti la Fisioterapia, come la riabilitazione dell'apparato muscolo scheletrico, neuromotorio, cardio respiratorio e viscerale, in tutte le fasce d'età.

La competenza e la capacità relazionale necessarie ad interagire con il paziente, i caregivers e il sistema professionale viene sviluppata tramite gli insegnamenti delle scienze umane e psicopedagogiche finalizzate all'acquisizione di quei comportamenti e atteggiamenti, necessari e fondamentali per relazionarsi con il paziente / cliente.

Le attività di base sono state scelte nell'ottica di una preparazione di ordine generale in vista di un'applicazione in ambito riabilitativo. In particolare ci si è orientati verso discipline basilari per la conoscenza dell'anatomia umana, della fisiologia dei sistemi di movimento e altre discipline correlate ai sistemi di moto, anche in ambito fisiopatologico. Inoltre è stata considerata la necessità di inserire discipline che consentano conoscenze di base per l'approccio all'emergenza ed al primo soccorso.

Nelle attività caratterizzanti sono state privilegiate discipline di ambito fisioterapico senza tralasciare tuttavia ambiti di patologia medica e chirurgica di interesse fisioterapico (neurologia, ortopedia, malattie dell'apparato cardio-circolatorio etc.). Sono state inoltre selezionati insegnamenti di impronta manageriale e di salute pubblica (prevenzione, applicazione della Legge 626 relativa ai rischi nell'ambiente sanitario). Si è tenuto anche conto di fornire conoscenze pratiche per una diagnostica generale di imaging.

I Corsi Opzionali, come negli anni precedenti, sono attivati all'inizio di ogni anno accademico, sentite le richieste degli studenti e tenuto conto dell'offerta dei docenti.

Gli insegnamenti denominati "altre attività formative" si propongono di sviluppare nello studente la comprensione dei concetti di base in ambito biomedico e le competenze informatiche. Ci si propone anche di rendere capace lo studente all'utilizzo dei più comuni software dedicati alla ricerca bibliografica. Ci si propone anche di far comprendere ed interpretare la letteratura scientifica, nell'ottica dello sviluppo professionale.

Le attività inerenti ai laboratori professionali dello specifico SSD (MED/48) si propongono di sviluppare nello studente competenze per la valutazione funzionale fisioterapica del paziente, con particolare riferimento all'utilizzo in autonomia delle scale di valutazione, dei test specifici e di altri strumenti idonei alla relativa

compilazione di cartelle fisioterapiche; ci si propone inoltre l'introduzione di ulteriori tecniche fisioterapiche mirate alla risoluzione di problemi specifici e peculiari applicate alla risoluzione di problemi a carico dell'apparato muscolo scheletrico e dei tessuti molli e l'applicazione pratica di tutti i mezzi di terapia fisica con l'uso degli apparecchi elettromedicali. Relativamente a quest'ultima attività, lo studente dovrà essere in grado di riconoscere sulla persona eventuali effetti indesiderati/danni causati da un utilizzo inadeguato o da applicazione impropria.

Note: Il SSD MED/48 va destinato a Docenti in possesso del Titolo di studio professionale Sanitario di Fisioterapista o titolo equipollente.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e Comprensione – Capacità di Applicare Conoscenza e Comprensione

Competenze Generali

I laureati in Fisioterapia debbono comprendere i fenomeni fisici e biologici, conoscere i costituenti alla base dei processi patologici, riconoscere e individuare i bisogni preventivi e riabilitativi, progettare e verificare l'intervento fisioterapico, applicare il processo fisioterapico, essere in grado di raccogliere ed analizzare gli elementi della storia clinica del paziente, essere in grado di realizzare un adeguato esame delle funzioni motorie, essere in grado di comprendere i costituenti che sono alla base dei processi patologici e di alterazione funzionale, essere responsabile nel fornire e valutare un trattamento conforme a standard professionali, interpretare e applicare i risultati della ricerca alla pratica clinica e collegare i processi di ricerca allo sviluppo teorico della disciplina fisioterapica, erogare il trattamento fisioterapico, comprendere gli elementi alla base dei processi patologici sui quali si focalizza l'intervento riabilitativo e/o terapeutico, in età evolutiva, adulta e geriatrica, sviluppare i migliori approcci terapeutici, tecnici e metodologici, per la risoluzione dei problemi di salute della persona assistita. I laureati al termine del percorso formativo saranno in grado di applicare con autonomia tecnico-professionale il processo fisioterapico, conoscere le cause delle malattie, (i meccanismi patogenetici e fisiopatologici fondamentali; il rapporto tra microrganismi ed ospite nelle infezioni umane; i meccanismi fisiologici di difesa dell'organismo; il ragionamento clinico). Conoscere le Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari, finalizzate al conseguimento delle capacità di analisi dei problemi di salute.

- essere responsabile nel fornire e valutare un trattamento conforme a standard professionali di qualità in relazione alle indicazioni etiche, bioetiche e legali e ai diritti della persona assistita;
- interpretare e applicare i risultati della ricerca alla pratica clinica e collegare i processi di ricerca allo sviluppo teorico della disciplina fisioterapica;

- erogare il trattamento fisioterapico diretto in modo sicuro a singoli e a gruppi di persone-pazienti attraverso l'utilizzo di una pratica basata sulle evidenze, del processo fisioterapico per valutare e diagnosticare lo stato di salute, la pianificazione degli obiettivi, l'attuazione e valutazione delle cure fornite, considerando le dimensioni fisiche, psicologiche e socio-culturali della persona; Inoltre saranno in grado di condurre una corretta valutazione funzionale relativamente agli aspetti di impairment, attività e partecipazione alla vita sociale dei pazienti in trattamento;

Lo studio delle Scienze della Fisioterapia, sono finalizzate e necessarie a:

- comprendere gli elementi alla base dei processi patologici sui quali si focalizza l'intervento riabilitativo e/o terapeutico, in età evolutiva, adulta e geriatrica;
- sviluppare i migliori approcci terapeutici, tecnici e metodologici, per la risoluzione dei problemi di salute della persona assistita.

I laureati al termine del percorso formativo saranno in grado di applicare con autonomia tecnico-professionale il processo fisioterapico, sia in forma simulata sia sulla persona assistita, mettendo in atto le procedure fra loro correlate che permettano la realizzazione degli interventi di cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici a varia eziologia congenita o acquisita.

Conoscere le cause delle malattie nell'uomo, nonché i meccanismi patogenetici e fisiopatologici fondamentali; il rapporto tra microrganismi ed ospite nelle infezioni umane; i meccanismi fisiologici di difesa dell'organismo; il ragionamento clinico adeguato ad analizzare e risolvere i bisogni di assistenza in riabilitazione; i dati epidemiologici e il loro impiego ai fini della promozione della salute e della prevenzione delle malattie del singolo e delle comunità;

l'apprendimento delle Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari, sono finalizzate al conseguimento delle capacità di analisi dei problemi di salute del singolo e/o di una comunità e alla conoscenza dei vari servizi sanitari e socio – assistenziali.

AREA FISIOTERAPICO RIABILITATIVA

Conoscenza e comprensione

Capacità di raccogliere ed analizzare gli elementi della storia clinica del paziente.

Essere in grado di realizzare un adeguato esame delle funzioni motorie, dell'autonomia e delle altre funzioni motorie dell'autonomia e delle altre funzioni per quanto alle prime connesse (cognitiva, respiratoria e circolatoria) e valutare le esigenze riabilitative del singolo paziente sulla base degli esami eseguiti e realizzare gli interventi atti a raggiungere gli obiettivi prescelti a breve, medio e lungo termine da raggiungere nello specifico caso, individuando le metodiche più adeguate ed il loro dosaggio, correlare le procedure che permettano la realizzazione degli interventi efficaci e sicuri, essere responsabile nel fornire e valutare un trattamento conforme a standard professionali. Essere in grado di comprendere i costituenti che sono alla base dei processi patologici e di alterazione funzionale nell'ambito dei quali è appropriato l'intervento di fisioterapia e/o riabilitativo e/o terapeutico e/o educativo, in età evolutiva, adulta, terza e quarta età;

Conoscere il profilo professionale del fisioterapista con particolare riguardo degli aspetti scientifici che da esso derivano. Conoscere lo sviluppo del processo fisioterapico-riabilitativo e come si struttura il percorso metodologico nell'ambito fisioterapico-riabilitativo. Conoscere le Cognizioni riabilitative di base, che sono i concetti di Abilità, Funzione, Organizzazione, Sistema, Disabilità, Riabilitazione. Conoscere le teorie del movimento che stanno alla base delle teorie riabilitative. Conoscere le tappe della Pianificazione del trattamento riabilitativo.

Conoscere le basi anatomo-funzionali e cliniche delle malattie del sistema nervoso centrale e periferico; acquisire le nozioni fondamentali relative alle più frequenti condizioni di patologia del sistema nervoso centrale e periferico. Conoscere le basi neurofisiologiche del movimento umano in condizione di normalità e patologia.

Conosce i costituenti alla base dei processi patologici sui quali si focalizza l'intervento riabilitativo e/o terapeutico, nonché le basi scientifiche delle alterazioni funzionali e della metodologia riabilitativa generale e specifica nei vari settori specialistici (neurologico, ortopedico, cardiovascolare-pneumologico, oncologico, area critica, area materno-infantile);

Conoscere i principi generali delle teorie neuro-riabilitative. Conoscere gli studi di neuro-fisiologia da cui esse partono per la loro elaborazione.

Conoscere le patologie ortopediche e traumatologiche, in età evolutiva e in età adulta, con particolare attenzione alle lesioni traumatiche e degenerative delle varie articolazioni (spalla, gomito, rachide, anca, ginocchio, etc) e per ciascuna patologia considerata devono comprendere l'eziopatogenesi, i criteri classificativi, i segni clinici, specifici per la identificazione del danno, l'imaging, essenziale per la definizione di una corretta diagnosi, e la terapia, sia essa medica, chirurgica o fisioterapica. Conoscere le norme di prevenzione necessarie a ridurre l'incidenza delle patologie dell'apparato locomotore e dei concetti generali delle metodiche riabilitative, delle tecniche riabilitative, degli agenti fisici e degli ausili in riabilitazione.

Proporre protesi, tutori e ausili utili al massimo grado di recupero funzionale. Utilizzare tutti i mezzi di terapia fisica utili al recupero della disabilità. Utilizzare tutte le metodiche manuali utili al recupero funzionale.

Conoscere l'organizzazione dei tessuti di sostegno e del loro ruolo nei processi di recupero. Apprendere come eseguire una valutazione della funzione, come individuare la lesione e scegliere le tecniche riabilitative - fisioterapiche per la formulazione di un corretto programma di trattamento nelle patologie dell'apparato

locomotore, basandosi sul ragionamento clinico, utilizzando approcci terapeutici altamente specializzati, comprendenti tecniche manuali, ed esercizi terapeutici guidati da criteri di evidenza scientifica e clinica disponibile e relativi alla struttura bio-psicosociale di ogni paziente (ICF).

Conseguire conoscenze e competenze nell'ambito della riabilitazione fisioterapica in chirurgia e medicina specialistica.

Lo Studente deve acquisire la conoscenza delle diverse metodiche riabilitative nell'ambito pediatrico; la capacità di fare una scelta ponderata delle metodiche e degli strumenti ad esse correlati in base al caso clinico che gli si presenta; la capacità di elaborare un programma riabilitativo coerente con le esigenze e con i bisogni del paziente in età evolutiva.

Acquisizione degli strumenti per la comprensione dei meccanismi eziopatogenetici e fisiopatologici delle patologie infantili che coinvolgono il sistema nervoso, ad esordio prenatale, perinatale e postnatale.

Un livello di conoscenza (osservazione del sé corporeo) prevede un'attività di formazione personale agli studenti mediante:

- un approfondimento del proprio sé corporeo e fenomenologico;
- una presa di coscienza del Corpo come strumento relazionale – pragmatico mediante l'utilizzo di canali di comunicazione non verbale;
- presa di coscienza delle proprie sensazioni e percezioni corporee;
- scoperta e sperimentazione delle potenzialità creative e ludiche;
- acquisizione e apprendimento di tecniche di distensione e rilassamento;
- analisi delle risposte corporee dell'"altro" in relazione alle proprie.

Un altro livello prevede un'attività di tirocinio (osservazione del Bambino) per l'acquisizione di una tecnica di "osservazione" del bambino, intesa quale strumento di lettura e comprensione della sua espressività psicomotoria.

L'osservazione permette di sperimentare/ipotizzare la connessione tra l'espressione corporea e il vissuto emozionale ed affettivo del bambino.

Per completare il percorso di apprendimento delle tecniche di osservazione sarà previsto un tirocinio presso un reparto di Geriatria/Case di Riposo dove gli studenti potranno osservare il l'attività motoria e il trattamento riabilitativo dell'adulto anziano con problemi motori.

Lo standard formativo di Tirocinio del 2° anno prevede che lo studente effettui dei trattamenti riabilitativi dopo che in una prima fase abbia compiuto l'Osservazione degli stessi e pertanto il programma del tirocinio è impostato in due fasi:

- 1) studio "Dall'Osservazione alla Valutazione";
- 2) Osservazione del Trattamento riabilitativo.

Nella prima fase lo studente dovrà, attraverso un percorso di attività di gruppi di lavoro, comprendere le varie tappe dell'Osservazione/Valutazione o meglio come si passa dall'Osservazione diretta all'Osservazione secondo protocolli.

Nella seconda fase si approfondirà la fase del percorso metodologico riabilitativo rappresentato dalla Valutazione: lo studente dovrà fare la sintesi di tutte le cognizioni acquisite – basi per la comprensione qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici e fisiologici, anatomo-fisiologici del SN e di riabilitazione generale –.

Il Programma di Tirocinio del 3° anno sarà basato sulla conoscenza di principi, modalità, metodologie e tecniche di intervento, anche integrato, riabilitativi.

Per completare il percorso iniziato si prevede che lo studente apprenda le fasi della costruzione dell'Esercizio Terapeutico, inteso come l'atto terapeutico-riabilitativo del fisioterapista. L'esercizio terapeutico è il nome

con cui si è identificata l'attività terapeutico-riabilitativa del fisioterapista, sia esso terapia manuale, terapia fisica, manovre, posture, e che risulta essere il mezzo essenziale per guidare il recupero e il mezzo che cambia l'organizzazione spontanea che il sistema si dà dopo una lesione.

Lo studente dovrà comprendere le componenti dell'esercizio e dell'attività fisioterapico-riabilitativa, sia essa terapia fisica, terapia manuale, ecc.

Inoltre dovrà apprendere le modalità di Verifica sulla metodologia riabilitativa applicata, attraverso la messa a fuoco delle relazioni tra verifica degli obiettivi e le modificazioni funzionali previste.

Nell'ambito dei laboratori professionali dello specifico SSD ci si propone di sviluppare nello studente la competenza nella valutazione funzionale fisioterapica del paziente, con particolare riferimento all'utilizzo in autonomia delle scale di valutazione, dei test specifici e di altri strumenti idonei alla relativa compilazione di cartelle fisioterapiche; si propone inoltre l'introduzione ulteriore di tecniche fisioterapiche mirate alla risoluzione di problemi specifici e peculiari applicate alla risoluzione di problemi a carico dell'apparato muscolo scheletrico e dei tessuti molli.

Elaborare, proporre ed attuare il programma fisioterapico

Progettare e verificare l'intervento fisioterapico utilizzando modalità valutative oggettive e terapeutiche efficaci e tutti gli strumenti opportuni per la risoluzione del caso, anche in relazione alle indicazioni ed alle prescrizioni del medico;

Applicare il processo fisioterapico, all'interno del setting riabilitativo, sia in forma simulata che sulla persona assistita, adottando anche la metodologia del problem-solving (ragionamento clinico) e mettendo in atto le procedure fra loro correlate che permettano la realizzazione degli interventi di cura e riabilitazione

Tali conoscenze vengono verificate attraverso prove orali e presentazione di tesine.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Strutturare un percorso metodologico in Riabilitazione partendo dalla identificazione del profilo professionale come percorso scientifico.

Determinare un "Metodo" con cui strutturare le Cognizioni riabilitative di base, che sono i concetti di Abilità, Funzione, Organizzazione, Sistema, Disabilità, Riabilitazione, focalizzando l'attenzione sulla visione del Corpo e sullo studio delle Teorie del Movimento che stanno alla base delle Teorie della Riabilitazione.

Essere in grado di realizzare una valutazione neurologica ed un esame delle funzioni cognitive in funzione di un trattamento riabilitativo del paziente.

Apprendere la programmazione e la pratica dell'esercizio nell'ambito della neuroriabilitazione.

Lo studente deve applicare le principali linee guida e protocolli nella rieducazione funzionale delle patologie dell'apparato locomotore; deve applicare, nel campo della fisiopatologia e terapia medica e chirurgica delle malattie dell'apparato locomotore dell'età pediatrica e adulta con specifiche competenze nella semeiotica funzionale e strumentale e nella traumatologia, le metodiche fisioterapiche applicabili alle situazioni cliniche, riguardo alle diverse affezioni dell'apparato locomotore che possono richiedere procedure riabilitative attuando autonomamente attività terapeutica e verificandone la rispondenza alla metodica applicata per gli obiettivi di recupero funzionale. Inoltre deve riconoscere i casi in cui è indispensabile proporre l'adozione di protesi ed ausili, addestrarne all'uso e verificarne l'efficacia;

Lo studente dovrà essere in grado di utilizzare correttamente le più recenti apparecchiature di elettroterapia, fototerapia (UV), termoterapia, ultrasuonoterapia, laserterapia, magnetoterapia, elettroterapia analgesica (T.E.N.S.), elettroterapia funzionale, Tecar, Onde d'urto.

Lo studente dovrà essere capace di comprensione-valutazione-abilità nei percorsi riabilitativi individualizzati con obiettivi diversi nell'ambito della riabilitazione fisioterapica in chirurgia e medicina specialistica.

Lo studente sarà in grado, in ambito pediatrico, di:

- utilizzare il corpo di conoscenze teoriche e di abilità derivanti dalle scienze della fisioterapia e riconoscere i bisogni dei pazienti in età evolutiva;

- utilizzare modelli teorici nel processo di cura per facilitare la crescita, lo sviluppo e l'adattamento nella promozione, mantenimento e recupero della salute dei bambini;
- correlare le procedure che permettano la realizzazione degli interventi efficaci e sicuri, basate sulle prove di evidenza nell'ambito della riabilitazione pediatrica nelle aree della motricità, delle funzioni corticali e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici a varia eziologia congenita od acquisita;
- applicare il processo fisioterapico in ambito pediatrico, all'interno del setting riabilitativo, sia in forma simulata che sul paziente, adottando la metodologia di problem solving e ragionamento clinico;
- attuare, anche in team interdisciplinare, strategie di promozione della salute dirette a singoli o collettività, valutandone i progressi;
- Capacità di riconoscere ed applicare gli strumenti conoscitivi ed il rigore metodologico della valutazione di sviluppo.

Alla fine del percorso di tirocinio di 1° anno lo studente sarà in grado di rilevare l'abilità motoria dei soggetti bambini, adulti, anziani.

Acquisisce:

- consapevolezza del ruolo dell'operatore nel rapporto tra osservatore ed osservato;
- abilità tecniche nella lettura degli "indici corporei";
- capacità di registrare l'osservato e di decodificarlo con la costruzione di griglie;
- capacità di programmare un possibile piano valutativo;
- capacità di confronto e discussione in lavoro di gruppo.

Lo studente, alla fine del percorso di tirocinio del 2° anno, saprà distinguere le varie fasi della Pianificazione del trattamento riabilitativo partendo dal momento della Valutazione e completandolo, in seguito, con la Verifica, saprà descrivere:

- l'organizzazione dei vari sistemi funzionali;
- la valutazione chinesologica e funzionale;
- le Tecniche di presa.

Lo studente, inoltre, avendo già studiato la maggior parte delle patologie di origine del trattamento saprà:

- individuare, conoscendo le minorazioni, le alterazioni delle abilità/funzioni;
- stabilire il percorso che dalla osservazione/valutazione va all'interpretazione dei dati e individuazione del problema, quindi individuare, conseguentemente, le alterazioni del sistema funzionale;
- individuare i compensi del sistema;
- individuare gli Obiettivi del trattamento stesso;
- usa le varie scale di valutazione.

Lo studente acquisisce la competenza di raccogliere i dati, interpretarli, individuare il problema e fissare gli obiettivi dell'intervento fisioterapico-riabilitativo e trascriverli nella Cartella fisioterapico-riabilitativa.

Lo studente, alla fine del percorso di Tirocinio di 3° anno saprà descrivere l'esercizio terapeutico in tutte le sue componenti (contenuti, modalità, obiettivo), saprà riconoscere tutti gli effetti biologici, le indicazioni e le controindicazioni di tutta le forme di terapia fisica e dovrà essere in grado di compiere il momento della verifica, attraverso l'identificazione di una serie di performance che testimoniano il raggiungimento delle modificazioni attese e trascriverle nella Cartella fisioterapico-riabilitativa.

Lo studente applicherà praticamente di tutti i mezzi di terapia fisica con l'uso degli apparecchi elettromedicali, saper valutare la perdita di funzione in pazienti disabili.

Tali capacità vengono verificate attraverso prove pratiche anche in itinere.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

METODOLOGIA RIABILITATIVA

TIROCINIO I ANNO

TIROCINIO II ANNO

RIABILITAZIONE NELLE MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE C.I.

PRINCIPI E METODI DI NEURORIABILITAZIONE C.I.

RIABILITAZIONE FISIOTERAPICA IN AMBITO PEDIATRICO C.I.

TIROCINIO III ANNO

RIABILITAZIONE FISIOTERAPICA IN CHIRURGIA E MEDICINA SPECIALISTICA

LABORATORIO PROFESSIONALE SPECIFICO

ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE

AREA PROPEDEUTICA

Conoscenza e comprensione

Sviluppare nello studente la conoscenza delle grandezze fisiche il loro utilizzo, la loro derivazione e la misurazione. Conoscere e comprendere le principali leggi della fisica e spiegare con esse alcuni fenomeni legati alla medicina.

Acquisire le conoscenze più recenti nell'ambito delle discipline specialistiche di Biologia e Biochimica per potere comprendere anche i processi che stanno alla base delle malattie metaboliche e della loro trasmissione.

Acquisizione delle conoscenze nell'ambito dell'anatomia umana con particolare riferimento al sistema nervoso e all'apparato locomotore. Capacità di utilizzare la terminologia anatomica.

Acquisire la relazione tra le leggi della chimica e della fisica e la fisiologia delle cellule, degli organi e degli apparati. Conoscere le funzioni dei diversi organi del corpo umano. Saper interpretare i principali parametri fisiologici dell'uomo sano. Conoscere i principali meccanismi di regolazione della funzione di organi e apparati e dell'integrazione funzionale tra i vari apparati ed il sistema nervoso centrale e vegetativo.

Sviluppare nello studente la conoscenza delle fasi e tecniche dell'apprendimento, delle teorie comportamentali, cognitive, strutturaliste, al fine di sviluppare capacità di interpretazione e gestione degli eventi e delle relazioni sociali.

Conoscere la struttura e la funzionalità normale dell'organismo come complesso di sistemi biologici in continuo adattamento.

Saper interpretare le anomalie morfo-funzionali dell'organismo che si riscontrano nelle patologie associate ad alterazione.

Conoscere e saper attuare i principali interventi biochimici, farmacologici, psicologici, sociali e di altro genere, nella malattia acuta nella riabilitazione.

Acquisire da parte dello studente la conoscenza delle metodologie e degli strumenti per la comprensione dei meccanismi eziopatogenetici e fisiopatologici della malattia. Capacità di utilizzare il linguaggio specifico nell'ambito della patologia generale.

comprende i fenomeni fisici e biologici, la morfologia umana dell'uomo e in particolare i meccanismi di funzionamento degli organi ed apparati umani con riferimento alla neurofisiologia, lo sviluppo motorio e psicomotorio;

- conosce i costituenti alla base dei processi patologici sui quali si focalizza l'intervento riabilitativo e/o terapeutico, nonché le basi scientifiche delle alterazioni funzionali e della metodologia riabilitativa generale e specifica nei vari settori specialistici (neurologico, ortopedico, cardiovascolare-pneumologico, oncologico, area critica, area materno-infantile);

Tali conoscenze vengono verificate attraverso prove orali e presentazione di tesine.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente, nell'ambito della fisica, dovrà saper applicare i concetti ad esempi pratici ed alla risoluzione di problemi, ma dovrà anche acquisire una capacità di ragionamento che lo conduca alla dimostrazione delle leggi e alla soluzione degli esercizi e, attraverso esempi concreti, esercizi e simulazioni, saper applicare i concetti di base alla medicina e alla riabilitazione.

Capacità di sapere applicare in autonomia le elaborazioni derivate dalla conoscenza analitica dei processi metabolici cellulari. Acquisizione del linguaggio specifico delle discipline di Biochimica, Biologia, Genetica; capacità di utilizzare le nozioni di base acquisite nell'ambito della Biochimica, Biologia e Genetica per la comprensione di lavori scientifici basati sull'evidenza e capacità di utilizzare le fonti sanitarie disponibili in Italia, sapere organizzare una raccolta di dati da elaborare in questo ambito.

Capacità di riconoscere, orientare e descrivere i segmenti scheletrici e gli organi del corpo umano anche con l'ausilio di modelli anatomici.

Avere una conoscenza del funzionamento degli organi e comprendere le loro modificazioni adattative e di regolazione integrata. Sviluppare capacità di organizzare una visione integrata delle principali funzioni dell'organismo.

Fare in modo che lo studente sia in grado di applicare tecniche adeguate alla comunicazione individuale e di gruppo ed alla conduzione dei rapporti interpersonali con i pazienti e i loro familiari, al fine di saper gestire la richiesta di aiuto. Ci si propone ancora di orientare gli studenti verso sistemi di adeguamento nei confronti dei nuovi modelli culturali, del cambiamento degli equilibri sociali nell'ottica del fenomeno migratorio, del nursing transculturale, della mediazione linguistico - culturale nel contesto sanitario.

Essere in grado di realizzare un esame dello stato fisico e mentale del paziente.

Saper valutare correttamente i problemi della salute e saper consigliare i pazienti prendendo in considerazione fattori fisici, psichici, sociali e culturali.

Conoscere l'utilizzo appropriato delle risorse umane, degli interventi diagnostici, delle modalità terapeutiche e delle tecnologie dedicate alla cura della salute.

Avere la consapevolezza dei ruoli e delle responsabilità di altro personale sanitario nel provvedere le cure sanitarie agli individui, alle popolazioni e alle comunità.

Conoscere le basi per poter assumere corrette decisioni, quando necessario, nelle problematiche relative alla cura della salute.

Riconoscere ed applicare gli strumenti conoscitivi ed il rigore metodologico della Patologia per il razionale esercizio di qualsiasi attività nell'ambito della fisioterapia connesse direttamente ed indirettamente alla tutela della salute.

Tali capacità vengono verificate attraverso prove pratiche anche in itinere.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

FISICA APPLICATA A MEDICINA

SCIENZE PSICO-PEDAGOGICHE C.I.

SCIENZA DEL MOVIMENTO C.I.

FISIOLOGIA

SCIENZE BIOMOLECOLARI C.I.

ANATOMIA UMANA

PATOLOGIA GENERALE

AREA MEDICO-CHIRURGICA

Conoscenza e comprensione

Buone conoscenze dei meccanismi fisiopatologici delle malattie cardio-vascolari, con particolare riferimento a quelle coinvolte nei programmi di terapia fisica e riabilitativa, nonché di avere acquisito una preparazione in linea con le ultime ricerche nel campo.

Gli studenti devono aver dimostrato conoscenze e capacità di comprensione tali da consentire loro di elaborare e/o applicare idee originali all'interno del contesto della ricerca biomedica e della professione sanitaria nell'ambito della pneumologia. Conoscenze e capacità di comprensione dei meccanismi fisiopatologici delle principali malattie croniche, soprattutto quelle suscettibili di terapia fisica e riabilitativa, e di essere a un livello che includa anche la conoscenza di alcuni temi d'avanguardia nel campo della medicina interna e geriatrica.

Conoscenza e capacità di comprensione delle principali tecniche anestesologiche, principi di BLS – ALS indicazioni terapeutiche all'utilizzo della camera Iperbarica.

Conoscenza e capacità di apprendere le nozioni principali sulla anatomia chirurgica dell'addome, tecniche chirurgiche delle principali patologie addominali, metodologia e tecnica delle medicazioni chirurgiche, tecniche delle suture chirurgiche, amputazione arti o disarticolazioni falangi, piaghe da decubito, tecniche di prevenzione chirurgiche e trattamento.

Tali conoscenze vengono verificate attraverso prove orali e presentazione di tesine.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sviluppo delle capacità di applicazione delle conoscenze acquisite attraverso un approccio sicuro alle principali problematiche connesse alle malattie cardio-vascolari, dovranno anche essere in grado di riuscire a sostenere argomentazioni per risolvere i problemi della patologia su richiamata in ambito di riabilitazione e terapie conseguenti e dovranno, inoltre, dimostrare capacità di raccogliere e interpretare i dati in modo da sviluppare autonomi giudizi clinici ad essi correlati.

Gli studenti devono avere capacità di comprensione, abilità nel risolvere i problemi su tematiche nuove o non familiari inserite in contesti ampi e interdisciplinari connessi al raggiungimento di ottime capacità cliniche atte alla complessità della cura e alla salute della popolazione nell'ambito della pneumologia.

Gli Studenti dovranno essere capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio sicuro, e possiedano competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere i problemi relativi alle patologie in nell'ambito della medicina interna e geriatrica relativamente alla fisioterapia

Capacità di applicare conoscenze delle principali metodiche Chirurgiche addominali.

Autonomia di giudizio su eventuali reazioni avverse a farmaci e/o tecniche riabilitative e chirurgiche.

Tali capacità vengono verificate attraverso prove pratiche anche in itinere.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

MEDICINA INTERNA E GERIATRICA C.I.

CHIRURGIA GENERALE, PRIMO INTERVENTO ED EMERGENZA C.I.

AREA DELLA PREVENZIONE

Conoscenza e comprensione

Acquisizione degli strumenti avanzati per il proprio accrescimento e capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio delle discipline del management.

Acquisire le normative di riferimento della professione.

Sviluppare nello studente la conoscenza delle norme e delle leggi che regolano e tutelano i lavoratori secondo la L. 626/94 e successive modificazioni e integrazioni, con particolare riferimento agli obblighi del datore di lavoro, del lavoratore, del medico competente, e fornire dati sui concetti basilari di epidemiologia, sanità pubblica e elementi essenziali dell'organizzazione aziendale con particolare riferimento all'ambito dei servizi sanitari.

Lo studente deve apprendere i principi fisici della radiologia convenzionale e della tomografia computerizzata, della diagnostica ecografica, della risonanza magnetica.

Cenni sui sistemi informatici di archiviazione delle immagini radiologiche (RIS e PACS).

Le principali indicazioni della diagnostica per immagini nello studio dell'apparato scheletrico, delle articolazioni, dei muscoli, degli organi ed apparati. Inoltre dovrà apprendere le basi di anatomia radiologica dell'encefalo, le basi fisiche di risonanza magnetica, le tecniche di diagnostica d'immagine delle patologie cerebrali e midollari dell'adulto e del bambino.

Tali conoscenze vengono verificate attraverso prove orali e presentazione di tesine.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di riconoscere ed organizzare in autonomia, il lavoro e le elaborazioni necessarie per la progettazione di un intervento pianificato e sistematico nel rispetto delle normative che regolano la professione.

Conoscere i rischi per la salute del paziente e del lavoratore, le norme di prevenzione nell'ambito sanitario e lavorativo, e deve saper interpretare le immagini di diagnostica, di radiologia e di neuroradiologia per una corretta verifica del programma riabilitativo anche in itinere. Dovrà inoltre essere in grado di individuare e valutare il rischio chimico, fisico e biologico, connesso con l'esercizio professionale al fine di predisporre gli interventi necessari per la propria e altrui tutela nei luoghi di lavoro e di conoscere i fondamenti teorici relativi alle radiazioni ionizzanti e saper applicare le norme radio protezionistiche personali ed ambientali, oltre ad operare coerentemente con l'etica e la deontologia professionale, per il rispetto del cittadino.

Tali capacità vengono verificate attraverso prove pratiche anche in itinere.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

LINGUA STRANIERA (INGLESE)

DIAGNOSTICA E PREVENZIONE DEI SERVIZI SANITARI C.I.

MANAGEMENT E ORGANIZZ.PROFESSIONE-C.I.

AUTONOMIA DI GIUDIZIO

Il laureato al termine del percorso di studi sarà in grado di conoscere e saper applicare, in modo autonomo, il processo fisioterapico utilizzando il ragionamento clinico come strumento guida al criterio di scelta all'interno delle possibili opzioni che compongono le varie fasi del processo medesimo. Tale autonomia si realizzerà tramite la capacità di rispondere efficacemente ai bisogni di salute individuale e/o collettiva, come singolo operatore o in team, optando per le migliori strategie terapeutiche, individuando gli approcci e gli strumenti idonei, effettuando raccolta dati (inclusa analisi del contesto sociale), esame del paziente, valutazione/diagnosi fisioterapica, definendo prognosi e obiettivi terapeutici, a breve, medio e lungo termine, elaborando il programma terapeutico, scegliendo e applicando metodologie e tecniche fisioterapiche idonee al caso clinico (compreso intensità, il tempo, la tipologia di approccio tecnico professionale) secondo le migliori evidenze scientifiche possibili e reperibili, secondo linee guida internazionali ed Evidence Based; in ambito etico si manifesterà nel rispetto della normativa di riferimento, professionale, giuridica, sanitaria e deontologica.

L'autonomia di giudizio del laureato Fisioterapista si concretizzerà in modo compiuto attraverso l'uso abituale e giudizioso della comunicazione, delle conoscenze, delle abilità tecniche, del ragionamento clinico (processo diagnostico e valutativo), delle emozioni, dei valori, della riflessione nella pratica quotidiana a beneficio del singolo individuo o della comunità.

Strumenti didattici: attività d'aula, Laboratori didattici, lezioni pratiche in laboratorio e/o in aule attrezzate, Tirocinio, lettura e interpretazione della letteratura internazionale.

Modalità di verifica: relazioni scritte e orali su aspetti tecnico/ professionali, discussione di casi clinici, definizione del Progetto/Programma riabilitativo e compilazione della cartella fisioterapica e/o riabilitativa su casi clinici reali; dimostrazione pratica della progettazione ed esecuzione di manovre e tecniche specifiche, journal club.

ABILITÀ COMUNICATIVE

Il laureato al termine del percorso di studi dovrà essere in grado di gestire al meglio la comunicazione intesa come capacità di instaurare una relazione terapeutica significativa con la persona e di stabilire un rapporto efficace con tutti gli altri professionisti della medesima o di altre discipline; dovrà inoltre essere capace di utilizzare gli strumenti della comunicazione in ambito sanitario dimostrando di saper compilare la cartella fisioterapica, stilare una relazione terapeutica, progettare un intervento fisioterapico ecc., comunicando in forma verbale e scritta in modo chiaro, conciso e professionale, tecnicamente e grammaticalmente accurato, anche sapendo tradurre il linguaggio tecnico in maniera comprensibile anche ai non addetti ai lavori; dovrà essere in grado di comunicare in modo appropriato nei contesti scientifici internazionali, per veicolare idee, problemi e relative soluzioni.

Strumenti didattici: attività d'aula, Laboratori di simulazione, Tirocinio

Modalità di verifica: relazioni scritte sugli aspetti comunicativi del setting riabilitativo; briefing con i tutor, e con il coordinatore; presentazione orale e scritta di progetti; tirocinio.

CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO

Il laureato Fisioterapista saprà condurre un'auto-valutazione del proprio livello formativo in modo da mantenere il proprio sapere al più alto livello richiesto per la pratica professionale e progettare percorsi di auto-formazione per implementare le proprie competenze, con particolare riferimento all' Evidence Based Practice in ambito riabilitativo e fisioterapico.

Nei tre anni acquisiranno capacità di apprendimento e competenze tali da consentire, al termine del percorso, il proseguimento degli studi, che prevedono una laurea magistrale di Classe LM/SNT/02, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente (master di 1° e 2° livello, corsi di perfezionamento), corsi di aggiornamento e approfondimento (Educazione Continua in Medicina), con elevato grado di autonomia.

Questa capacità sarà sviluppata e verificata con la preparazione degli esami, con la frequenza e la relativa valutazione del tirocinio, nel quale viene coniugata la teoria con la pratica, con l'uso critico della letteratura scientifica e della bibliografia anche per la preparazione della prova finale.

Strumenti didattici: attività d'aula, seminari, laboratori di simulazione, tirocinio.

La valutazione delle capacità di apprendimento, sarà attuata tramite le seguenti modalità di verifica: Esami teorico pratici, relazioni scritte e orali su aspetti tecnico/ professionali, discussione di casi clinici, definizione del Progetto/Programma riabilitativo e compilazione della cartella fisioterapica e/o riabilitativa su casi clinici simulati e reali; ricerche e produzione di materiali didattici; journal club.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DI OGNI INSEGNAMENTO

Nel sito dell'Università degli Studi, alla voce offerta formativa è pubblicato il Manifesto del Corso di Laurea in Fisioterapia a cui sono allegati le schede di trasparenza che riportano gli obiettivi formativi specifici di ciascun insegnamento, ove vengono riportate per ciascun curriculum le seguenti voci:

- Denominazione dell'Insegnamento;
- Denominazione dei singoli Moduli;
- Ore e CFU

- Tipologia di Attività Formative (Base, Caratterizzanti, Affini, Altre Attività)
- SSD
- Attività Seminari
- Eventuale Propedeuticità (con indicazione dell'insegnamento a cui è propedeutico)

ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE

ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE CFU MODALITA' VERIFICA

ATTIVITA' A SCELTA

LINGUE STRANIERE

STAGE

TIROCINI

PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO

ALTRO

**PIANO DI STUDI DEL CORSO DI LAUREA IN FISIOTERAPIA
(ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI FISIOTERAPISTA)**

CURRICULUM FISIOTERAPIA

I anno	CFU	PER	VAL/P	SSD	TAF
92001 - ANATOMIA UMANA	4	1	V \ 1	BIO/16	A
11632 - FISICA APPLICATA A MEDICINA	5	1	V \ 1	FIS/07	A
84225 - FISIOLOGIA	4	2	V \ 1	BIO/09	A
15191 - SCIENZE BIOMOLECOLARI C.I.	6	1	V \ 1		
- <i>BIOCHIMICA E BIOCHIMICA CLINICA</i>	3	1		BIO/10	A
<i>BIOLOGIA E GENETICA</i>	3	1		BIO/13	A
14193 - METODOLOGIA RIABILITATIVA	3	2	V \ 1	MED/48	B
15193 - SCIENZA DEL MOVIMENTO C.I.	9	2	V \ 1		
- <i>ATTIVITA' MOTORIA</i>	3	2		MEDF/01	B
<i>MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA</i>	6	2		MED/34	B
15192 - SCIENZE PSICO-PEDAGOGICHE C.I.	6	1	V \ 1		
- <i>PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE</i>	3	1		M/PED/01	A
- <i>PSICOLOGIA GENERALE</i>	3	1		M-PSI/01	B
07558 - TIROCINIO I ANNO	16	2	V \ 1	MED/48	B
04731 - LINGUA STRANIERA (INGLESE)	3	2	G \ 0		E
II anno					
05547 - PATOLOGIA GENERALE	3	1	V \ 1	MED/04	A

15195 - PRINCIPI E METODI DI NEURORIABILITAZIONE C.I.	9	1	V//1		
- NEUROFISIOLOGIA	3	1		MED/26	B
- NEUROLOGIA	3	1		MED/26	B
- PRINCIPI GENERALI E TECNICHE DELLA RIABILITAZIONE NEUROMOTORIA	3	1		MED/48	B
15107 - MEDICINA INTERNA E GERIATRICA C.I.	11	2	V \ 1		
- MALATTIE APPARATO CARDIOVASCOLARE	3	2		MED/11	C
MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO	3	2		MED/10	B
MEDICINA INTERNA E GERIATRICA	5	2		MED/09	B
15196 - RIABILITAZIONE NELLE MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE C.I.	8	2	V \ 1		
- MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE	5	2		MED/33	B
- RIABILITAZIONE MOTORIA E FISIOTERAPIA STRUMENTALE	3	2		MED/48	B
07580 - TIROCINIO II ANNO	22	2	V \ 1	MED/48	B
07842 - ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE	3	2	G \ 0		F
III anno					
01976 - CHIRURGIA GENERALE, PRIMO INTERVENTO ED EMERGENZA C.I.	6	1	V \ 1		
- ANESTESIOLOGIA	3	1		MED/41	A
CHIRURGIA GENERALE	3	1		MED/18	A
08107 - MANAGEMENT E ORGANIZZ.PROFESSIONE-C.I.	6	1	V \ 1		
- ECONOMIA ED ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	3	2		SECS-P/10	B
- ORGANIZZAZIONE DELLA PROFESSIONE	3	2		MED/50	B
15197 - RIABILITAZIONE FISIOTERAPICA IN CHIRURGIA E MEDICINA SPECIALISTICA	3	1	V \ 1	MED/48	B
14103 - DIAGNOSTICA E PREVENZIONE DEI SERVIZI SANITARI C.I.	7	2	V \ 1		
- DIAGNOSTICA PER IMMAGINE E RADIOTERAPIA	4	2		MED/36	B
- IGIENE GENERALE E APPLICATA	3	2		MED/42	B
15198 - RIABILITAZIONE FISIOTERAPICA IN AMBITO PEDIATRICO C.I.	6	2	V \ 1		
- PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA	3	2		MED/38	B
- RIABILITAZIONE PEDIATRICA	3	2		MED/48	B

09538 - TIROCINIO III ANNO	22	2	V \ 1	MED/48	B
01192 - ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE	3	2	G \ 0		F
15186 - LABORATORIO PROFESSIONALE SPECIFICO	3	2	G \ 0		F
05917 - PROVA FINALE	6	2	G \ 0		E
Legenda: Per. = periodo o semestre, Val. = Valutazione (V=voto, G=giudizio), TAF= Tipologia Attività Formativa (A=base, B=caratterizzante,					

PROPEDEUTICITA' TRA INSEGNAMENTI

15195 - PRINCIPI E METODI DI NEURORIABILITAZIONE C.I.	84225 - FISILOGIA
07580 - TIROCINIO II ANNO	07558 - TIROCINIO I ANNO
15196 - RIABILITAZIONE NELLE MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE C.I.	84225 - FISILOGIA
09538 - TIROCINIO III ANNO	07580 - TIROCINIO II ANNO

ARTICOLO 7

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre.

Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico

che viene approvato ogni anno dal Consiglio di Corso di Studi o di Classe prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito della Scuola e sul sito del Corso di Studio, (<http://portale.unipa.it/dipartimenti/bionec/cds/fisioterapia2170>).

ARTICOLO 8

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni (in aula, di laboratorio e di campo) e seminari. Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, verifiche in itinere e finali, tesi, stage, tirocinio professionalizzante, partecipazione a Conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, etc.). La frequenza è obbligatoria (75% ore di lezioni per modulo). Può essere prevista l'attivazione di altre tipologie didattiche ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso.(cfr. tabella allegata all'art.3)

ARTICOLO 9

Altre attività formative

Così come stabilito dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in Fisioterapia, il conseguimento dei CFU della disciplina "Inglese" si ottiene con un giudizio di idoneità espresso con modalità (attestato specifico CLA, test finale, breve colloquio, ecc., e/o frequenza obbligatoria) stabilite dal Consiglio di Interclasse o di Corso di Studio e comunicate agli interessati prima dell'inizio delle attività didattiche. Tutti gli studenti che non superino le verifiche di idoneità o non abbiano assolto all'eventuale obbligo di frequenza devono sostenere la verifica dell'apprendimento dei contenuti disciplinari nell'ambito delle ordinarie sessioni di esami. L'esito

della verifica sarà espresso secondo la dizione “idoneo” o “non idoneo” cioè senza il ricorso all’espressione del voto in trentesimi.

ARTICOLO 10

Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dal primo anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi di Facoltà dell’Ateneo di Palermo, diversa da quella di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri. L’inserimento di insegnamenti contenuti nei Manifesti di Corsi di Laurea della Facoltà di appartenenza dello studente è ritenuto sempre autorizzato senza specifica delibera del Consiglio di Corso di studio.

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell’ambito di un progetto di cooperazione europea (Socrates/Erasmus, Tempus, Comenius, Università Italo-Francese, ecc.) dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L’inserimento di attività a scelta nell’ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al Consiglio di Interclasse o Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 11

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate.

Il Corso di Studio, intende riconosce esclusivamente le conoscenze e le abilità professionali certificate e maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l’Università abbia concorso, per una sola volta e fino al massimo di 12 CFU. I riconoscimenti sono effettuati sulla base delle competenze dimostrate da ciascun studente e sono escluse forme di riconoscimento attribuite collegialmente.

Tale attività per cui si chiede il riconoscimento, saranno valutate considerando, l’anno di acquisizione, i programmi delle materie, la durata delle lezioni, i programmi, le ore, e le sedi del tirocinio, e verifica se le strutture sanitarie sono accreditate dal SSN o SSR nelle quali quest’ultimo è stato effettuato, (esami intermedi e verifica di qualità, ecc.).

ARTICOLO 12

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è obbligato a presentare alla Coordinatore del Consiglio di classe o al Referente di Corso di Studio, 30 giorni prima dell’inizio del nuovo Anno Accademico, il programma del corso impartito, come previsto dall’art. 26, comma 9 del Regolamento Didattico di Ateneo, e la sua articolazione in argomenti con il corrispondente numero di ore frontali (vedi link delle schede di trasparenza pubblicate con il manifesto del Corso di Studi). Il contenuto del programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso riportati nella tabella allegata all’art. 4 del presente Regolamento. La coerenza dei CFU assegnati alle attività formative con gli specifici obiettivi formativi è verificata, prima dell’inizio dell’Anno Accademico, dal Consiglio Interclasse o di Corso di Studio, previo parere dell’osservatorio permanente della didattica ai sensi del punto 3 dell’art. 12 del D.M. 270/2004 e del regolamento di ateneo.

ARTICOLO 13

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d’Esame

La verifica delle conoscenze e competenze acquisite può avvenire attraverso valutazioni formative e valutazioni certificative. Le valutazioni formative (prove in itinere) sono volte esclusivamente a rilevare l’efficacia dei processi di apprendimento e di insegnamento nei confronti di contenuti ed obiettivi determinati. Le valu-

tazioni certificative (esami di profitto) sono volte, invece, a valutare e quantificare con una votazione il conseguimento degli obiettivi dei corsi di insegnamento certificando il grado di preparazione individuale degli studenti.

Ogni insegnamento del curriculum dà luogo ad un unico esame di profitto, sempre individuale, la cui votazione è espressa in trentesimi. Sempre in trentesimi viene espressa la verifica di profitto delle attività tecnico-pratiche e di tirocinio. Per alcune discipline la valutazione consiste in un giudizio di idoneità, o viene espressa con la seguente scala: sufficiente, discreto, buono, ottimo.

Ogni scheda di trasparenza indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

Gli esami di profitto si svolgono esclusivamente in periodi liberi da altre attività didattiche frontali.

Ogni "scheda insegnamento", indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

ARTICOLO 14

Modalità Organizzative delle Attività Formative per gli Studenti Impegnati a Tempo Parziale.

Agli studenti iscritti a tempo parziale, rimane l'obbligo di effettuare la frequenza in tutti gli insegnamenti e i tirocini obbligatori secondo le modalità stabilite dal calendario delle lezioni.

ARTICOLO 15

Modalità di svolgimento della prova finale di Laurea

REGOLAMENTO ESAME DI LAUREA della Classe della Riabilitazione (approvato dal Consiglio di Classe in data 06.03.2014).

Ai sensi della Direttiva del Ministero della salute – DGPROF 0002445-P-20/01/2012, del D.I. MIUR – MLSPS 19/02/2009 e dell'art.29, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo (DR 3501 del 15.10 2013), lo studente per il conseguimento della Laurea deve sostenere una prova finale.

La prova finale del Corso di Laurea ha l'obiettivo di accertare sia il livello conseguito dallo studente nell'acquisizione delle conoscenze di base e caratterizzanti il Corso di Laurea sia la specifica preparazione professionale.

Considerato che i Corsi di studio, afferenti alla classe 2 della riabilitazione, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni, oltre alla valenza accademica, ha il valore di esame di Stato e quindi, abilita all'esercizio della professione sanitaria, la prova finale è unica e si compone di due momenti di valutazione diversi.

La prova finale si compone di:

- a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- b) redazione di un elaborato di tesi (elaborato breve) e sua dissertazione.

La prova pratica è strutturata in modo da permettere al candidato di dimostrare di avere acquisito le conoscenze e le abilità pratiche e tecniche inserite nel contesto operativo previsto dal proprio profilo professionale.

La valutazione accademica consisterà nella elaborazione di una tesi incentrata sulla peculiarità dello specifico professionale.

Le diverse parti dell'unica prova finale devono essere valutate separatamente, concorrendo entrambe alla determinazione del voto finale dell'esame.

Il Consiglio di corso di laurea, all'atto dell'approvazione del Calendario Didattico annuale, proporrà alla Scuola di Medicina e Chirurgia, ad inizio di ogni anno, le due sessioni di Laurea, con un solo appello per ciascuna di esse:

1) Autunnale (settembre/ottobre)

2) Straordinaria (febbraio/marzo).

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito, almeno 20 giorni lavorativi prima della data fissata per la sessione di laurea, tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio con l'eccezione dei CFU assegnati alla prova finale che vengono acquisiti all'atto della prova.

2. Modalità di accesso alla prova finale

Entro trenta giorni dall'inizio (ai sensi dell'art.22, comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo) dell'anno accademico, i Docenti afferenti al Corso di Laurea comunicano al Coordinatore del Consiglio di Corso di Laurea almeno 3 temi disponibili per argomenti di un elaborato. Il Coordinatore rende pubblico l'elenco mediante pubblicazione sul sito web della Scuola di Medicina e Chirurgia /Corso di Studio.

Nel corso dell'anno accademico sarà comunque possibile effettuare aggiornamenti dell'elenco, anche sulla base di proposte avanzate dagli studenti.

Lo studente deve avanzare domanda ad un Docente afferente al Corso di Laurea, che assume la funzione di relatore, all'inizio dell'ultimo anno di corso e comunque almeno 4-6 mesi prima della presumibile sessione di laurea.

3. Caratteristiche della prova pratica

La prova consiste in due parti:

nello svolgimento di un tema a scelta sull'applicazione di metodiche scientifiche in patologie di interesse riabilitativo su uno dei tre argomenti estratti da una delle tre buste chiuse e scelta da un rappresentante degli studenti laureandi, contenenti ognuna tre tracce, sulle discipline relative alle attività di base e caratterizzanti presenti nell'ordinamento didattico del Corso di Laurea;

di una dimostrazione di abilità pratiche su paziente riguardante la valutazione funzionale e il relativo programma riabilitativo, finalizzato al recupero della disabilità, trascritto su una cartella Riabilitativa.

Il Consiglio di Corso di Studio, con la prima attuazione del presente regolamento, deve individuare gli argomenti riconducibili al complesso delle discipline di base e caratterizzanti oggetto della prova. Eventuali successivi cambiamenti dovranno essere oggetto di delibera.

Le tracce saranno preparati dalla Commissione per gli esami finali. La suddetta Commissione assegnerà per la prova scritta e la prova pratica il seguente punteggio:

1 punto = sufficienza;

2 punti = buono;

3 punti = ottimo.

La prova pratica si svolgerà il primo giorno della data fissata per l'inizio della sessione di Laurea, nella seconda giornata si svolgerà la dissertazione della tesi e la proclamazione.

Nei casi di mancato superamento della prova abilitante, per non avere conseguito almeno la sufficienza, lo studente dovrà ripetere la prova per ottenere i CFU necessari per il conseguimento del titolo.

4. Caratteristiche dell'elaborato

L'elaborato è una tesi, su di un tema mono- o pluridisciplinare su un tema individuato nell'ambito di una disciplina del percorso curricolare.

La tesi, sotto forma di elaborato breve, dovrà, di norma, essere scritto in carattere Times New Roman, 12 punti, con interlinea di 1,5 e lasciando 2 cm di margine ai bordi superiore, inferiore e destro e 3,5 cm al bordo sinistro. La lunghezza complessiva dell'intero elaborato, non dovrà superare le 30 cartelle e potrà contenere un allegato costituito da parti teorico-pratiche esplicative dell'argomento oggetto di tesi.

L'elaborato, o parte di esso, può essere svolto anche presso altre Istituzioni ed aziende pubbliche e/o private italiane o straniere accreditate dall'Ateneo di Palermo.

Il relatore dell'elaborato di tesi deve essere un docente, anche a contratto, appartenente al Consiglio del Corso di Studio di iscrizione dello studente, oppure un docente di un insegnamento scelto dallo studente all'interno della sezione "a scelta dello studente".

Nel caso in cui il relatore cessi dal servizio presso la Scuola di Medicina e Chirurgia per qualsiasi ragione, il Coordinatore provvede alla sua sostituzione sentito il Dipartimento di riferimento e lo studente. Una apposita Commissione giudicatrice del Corso di Studi valuterà l'elaborato consegnato dallo studente nei termini previsti dal Regolamento.

5. Commissione di Laurea

Ai sensi del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, le Commissioni giudicatrici della prova finale abilitate al conferimento della Laurea, sono nominate, dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio interessato, e sono composte da un minimo di 7 ad un massimo di undici componenti effettivi tra Professori, ricercatori e da docenti dell'area delle Professioni Sanitarie Riabilitative appartenenti al Consiglio di Corso di Studio (fino a un massimo di 2).

Il provvedimento di nomina della Commissione dovrà prevedere oltre ai componenti effettivi anche dei componenti supplenti in misura pari ad almeno la metà del numero dei componenti effettivi.

I componenti effettivi eventualmente indisponibili alla partecipazione alla seduta di Laurea devono comunicare per iscritto, al Coordinatore del Corso di Laurea, le motivazioni della loro assenza almeno 48 ore prima dell'inizio della seduta al fine di consentire la convocazione dei componenti supplenti.

Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Coordinatore del Corso di Laurea o da un suo Delegato. Possono altresì far parte della Commissione, in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono relatori, correlatori, anche professori a contratto ed esperti esterni.

Nel computo dei componenti della Commissione devono essere previsti almeno due membri designati dal collegio professionale, ove esistente, ovvero dalle associazioni professionali più rappresentative individuate con D.M. 19/06/2006, e da due membri designati dai Ministeri dell'Università e della salute. I rappresentanti Ministeriali sono da computare in eccedenza al numero dei componenti di cui ai precedenti punti.

6. Determinazione del voto di Laurea

La votazione iniziale (di ammissione alla prova finale), derivante dalla carriera dello studente, e si ottiene calcolando la media pesata dei voti in trentesimi conseguiti negli esami, con peso i CFU assegnati all'insegnamento.

Per il calcolo della votazione iniziale la media pesata dei voti in trentesimi viene poi espressa in centodecimi (dividendo per tre e moltiplicando per undici).

Nel calcolo della media pesata può essere escluso il voto più basso conseguito dallo studente nella sua carriera;

Nel calcolo della votazione iniziale può essere aggiunto un punteggio massimo di 3 punti in funzione del numero delle lodi conseguite dallo studente e nella misura di 0,5 punti per ciascuna lode.

La Commissione, qualunque sia il numero di componenti (da un minimo di 7 ad un massimo di 11) dispone in misura paritetica di un punteggio complessivo pari a 7 voti.

La commissione dispone di un ulteriore punto da assegnare al laureando che abbia maturato esperienze all'estero nell'ambito dei programmi comunitari (Erasmus, Socrates, ecc.), o nella veste di visiting student, a condizione che lo studente abbia conseguito nell'ambito dei suddetti programmi almeno 15 CFU, o abbia conseguito attestati e/o diplomi di frequenza presso istituzioni straniere riconosciute dalla Facoltà o nell'ambito delle attività previste dal regolamento del tirocinio pratico applicativo della Facoltà.

Per il calcolo della votazione iniziale dovranno essere considerati anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, rispetto a quelle previste dal piano di studi dello studente, nella forma di "corsi liberi".

La Commissione dispone di due ulteriori punti da assegnare al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del corso di laurea (entro la sessione straordinaria del terzo anno di corso).

Nella prova pratica per l'idoneità il voto attribuito (da 1 a 3) viene assegnato secondo la scala di valori di giudizio, in proporzione al giudizio conseguito nella prova stessa.

Nell'elaborato tesi l'attribuzione del punteggio da parte di ciascun componente la Commissione avviene a scrutinio palese (da 1 a 4). Il punteggio finale attribuito all'elaborato è la media dei punteggi attribuiti da ciascun componente.

Il voto finale, risultante dai conteggi, verrà arrotondato all'intero più vicino per eccesso (ad es. 102,5 pari a 103 e 102,49 pari a 102).

In caso di pieni voti assoluti, la Commissione, può concedere la lode. La proposta può essere formulata da uno dei componenti la Commissione e deve essere deliberata all'unanimità. La lode può essere concessa agli studenti la cui votazione iniziale non sia inferiore a 102/110.

7. Norme transitorie

Il presente regolamento entrerà in vigore a partire dalla sessione estiva dell'AA 2013-2014.

ARTICOLO 16

Conseguimento della Laurea

La Laurea si consegue con l'acquisizione di almeno 180 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il voto finale di Laurea è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto del cursus studiorum del laureando.

ARTICOLO 17

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore in **Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista) - L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione**

ARTICOLO 18

Supplemento al Diploma – Diploma Supplement

Gli uffici delle Segreterie studenti rilasciano, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 31, comma 2 del regolamento didattico di Ateneo)

ARTICOLO 19

GRUPPO DI GESTIONE AQ

La Commissione (vedi allegato) avrà il compito di occuparsi della verifica e valutazione della gestione del Corso di Studi e della corrispondenza dell'offerta formativa agli obiettivi previsti dall'ordinamento didattico, proponendo eventuali interventi di miglioramento del funzionamento e della qualità della formazione.

La stessa si occuperà di redigere annualmente il rapporto di riesame.

ARTICOLO 20

Valutazione dell'Attività Didattica

Rilevazione

La rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi, oltre a costituire uno strumento di conoscenza del grado di soddisfazione degli stessi nei confronti della didattica erogata e dell'offerta formativa in generale, ha come obiettivo primario l'individuazione dei punti deboli del servizio offerto. Ciò al fine di consentire agli organi di governo la messa a punto di interventi mirati all'eliminazione dei disagi evidenziati dagli studenti. Inoltre, essa assume valore anche perché entra a far parte di un sistema più ampio di valutazione della didattica, il cui scopo è quello di valutare la capacità dei Corsi di Studio di definire gli obiettivi formativi, di programmare e di sviluppare le azioni necessarie per raggiungerli attraverso un monitoraggio dei risultati. Il fine ultimo è quindi valutare la coerenza e l'adeguatezza dei risultati con gli obiettivi declinati dalle strutture didattiche di riferimento, utilizzando l'opinione degli studenti.

Lo scopo della rilevazione è quello di:

- fornire agli studenti un mezzo istituzionalizzato per esprimere le loro opinioni nei confronti della qualità di diversi aspetti dell'attività didattica;
- determinare un processo di riflessione sulle modalità di gestione dei processi formativi, collocandole entro una cornice interpretativa;
- contribuire a migliorare la qualità della didattica con azioni correttive mirate.

Il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti è rivolto;

- a) all'area che riguarda l'organizzazione degli insegnamenti;
- b) all'area che riguarda e coinvolge i singoli docenti
- c) all'area che riguarda le infrastrutture e la loro adeguatezza allo svolgimento delle attività didattiche e di studio;
- d) all'area che riguarda i singoli studenti.

Obiettivi della Rilevazione

Lo studente universitario, infatti, non è solo il destinatario dell'attività didattica, ma la parte insostituibile ed indispensabile di un dialogo, senza il quale l'istituzione universitaria perde la sua stessa ragion d'essere.

In questo dialogo posizione centrale assume la valutazione della qualità della didattica, che lo studente effettua compilando un apposito test on line, cui si accede dal portale studenti, al termine di ogni corso di lezioni che ha frequentato.

La valutazione della qualità della didattica non è solo un importante parametro di riferimento del valore complessivo di un corso di studi universitario. E' anche un prezioso strumento per il docente, per consentirgli una migliore definizione e organizzazione delle lezioni.

ARTICOLO 21

AGGIORNAMENTO E MODIFICA DEL REGOLAMENTO

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento, approvato dal Consiglio di Corso di Studio, entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.

Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web della Facoltà e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area della Didattica e della Ricerca e al Servizio Organi Collegiali dell'Ateneo entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica.

ARTICOLO 22

Riferimenti

Scuola di Medicina e Chirurgia

Via del Vespro 129 Palermo

Coordinatore del Corso di Laurea: Prof. Filippo Brighina

Mail: filippo.brighina@unipa.it

tel. 0916558960

Direttore delle Attività Didattiche: dott. Rosario Fiolo

Mail: rosario.fiolo@unipa.it

Tel.fax 0916554170

Struttura Organizzativa

U.O. delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione –Coordinamento Didattico Corso di Laurea in Fisioterapia.

Responsabile FF: dott. Rosario Fiolo

Mail: rosario.fiolo@unipa.it

Tel. 091.6554170

Manager didattico di Scuola: Alice Calafiore

Mail: alice.calafiore@unipa.it

tel. 091.23890663

Indirizzo internet: www.unipa.it

ARTICOLO 23

Modalità per il trasferimento da altri Corsi di Studio, Facoltà, Atenei, nonché per l'iscrizione ad anno successivo al primo (Art. 20 Regolamento didattico di Ateneo)

1. Le domande di trasferimento presso l'Ateneo di studenti provenienti da altre Università e le domande di passaggio di Corso di Studio da Fisioterapia a Fisioterapia, sono subordinate ad approvazione da parte del Consiglio di Corso di Studio che accoglie lo studente comunque nel rispetto della numerosità stabilita dalla eventuale programmazione locale e nazionale degli accessi. Il Consiglio, sulla base della valutazione dei programmi di insegnamento svolti, riconosce totalmente o parzialmente la carriera di studio fino a quel momento seguita, con la convalida di esami sostenuti e crediti acquisiti, e indica l'anno di Corso, successivo al primo, al quale lo studente viene iscritto.
2. Per potere essere iscritto al secondo anno lo studente dovrà avere acquisito almeno il 50% dei crediti del primo anno. In particolare deve avere acquisito i seguenti insegnamenti: Anatomia Umana (CFU 4) Fisiologia (CFU 4) Tirocinio I° anno, (CFU 16) Metodologia della Riabilitazione (CFU 3), in quanto tali insegnamenti sono vincolanti e propedeutici per l'acquisizione delle competenze previste negli insegnamenti del 2° anno del Corso di Studi, pertanto ne deriva che in carenza l'iscrizione agli anni successivi al primo non sarà possibile. Per potere essere inserito in graduatoria per i posti liberi al terzo anno, il richiedente deve avere acquisito almeno il 50% dei CFU sia delle materie del primo anno che il 50% dei CFU del secondo anno del CdS di Fisioterapia per cui si fa richiesta.
3. Gli stessi criteri e modalità di riconoscimento verranno utilizzate per le richieste di convalida insegnamenti da parte di studenti che provengono da altri corsi di laurea e si sono immatricolati, in seguito al superamento delle prove di ammissione, al primo anno e che non hanno fatto rinuncia agli studi.

4. Occorre considerare che, data la dinamica della evoluzione delle scienze e della tecnologia, la formazione dovrà comunque sempre evitare l'obsolescenza delle competenze acquisite, per cui gli insegnamenti sostenuti 8 (otto) anni prima rispetto all'immatricolazione o richiesta di trasferimento non potranno essere considerati validi.
5. Per il trasferimento da altri Atenei e per il passaggio di corso di studio è richiesto comunque il superamento delle prove di accesso stabilite nei bandi di concorso dell'Ateneo di Palermo.